

OPUSCOLO INFORMATIVO SUI RISCHI

E LA SICUREZZA A SCUOLA

D.Lgs. 81/08 Testo Unico • Salute e Sicurezza

Per le classi seconde

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione.

In caso d'infortunio le spese sanitarie e le assenze dello studente sono a carico della collettività e la responsabilità dell'accaduto ricade spesso su una o più persone.

Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana dal Decreto Legislativo n° 81/2008, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione.

PREVENZIONE: dai banchi di scuola alla vita.

La "scuola" può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione".

A scuola i ragazzi trascorrono diversi anni della loro vita. È giusto pretendere che gli ambienti scolastici siano sicuri, costruiti a regola d'arte e con una manutenzione adeguata alle indicazioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione. È importante conoscere le regole ed assumere comportamenti corretti che non siano mai di rischio e di pericolo, né per sé né per gli altri.

Uno spintone, uno zaino fuori posto, una sedia spostata, una regola non rispettata possono essere le banali cause di gravi incidenti.

Già nel 1994, con Decreto Legislativo 626 che riguarda la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori, è stata estesa anche alle scuole l'equiparazione degli studenti ai lavoratori dipendenti con relativo elenco dei diritti e doveri dei datori di lavoro (Direttori Didattici e Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche) e dei lavoratori (gli studenti), oggi con il D.l 81 del marzo 2008.

"... le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano, prima ancora che un obbligo di legge con la serie degli adempimenti che ne conseguono, un'opportunità per promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche una cultura della sicurezza sul lavoro, per valorizzarne i contenuti e per sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo della sicurezza sostanziale della scuola ... "

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81-TESTO UNICO

Principali cambiamenti apportati d.Lgs. 626/94 e innovazioni

Cambiamenti:

- Tutela estesa a collaboratori di ogni tipo: lavoratori a tempo determinato, autonomi, a domicilio e a distanza
- Concetto di salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non solo un'assenza di malattia e d'infermità
- Rafforzamento delle prerogative delle rappresentanze dei lavoratori Revisioni (inasprimento) delle sanzioni
- Semplificazione degli obblighi formali.

Alcune principali innovazioni: le misure generali di tutela e la valutazione dei rischi (Artt.15-17-25-28-29)

La valutazione dei rischi è un obbligo preciso del datore di lavoro insieme alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

- Stress da lavoro inserito nel computo dei rischi
- Individuazione procedure per l'attuazione delle misure da adottare (assegnate a soggetti in possesso di competenze specifiche)

Individuazione mansioni a rischio specifico che richiedono competenze e addestramento particolare.

- Esplicitazione dei nominativi di RSPP, RLS (RLST) e Medico Competente

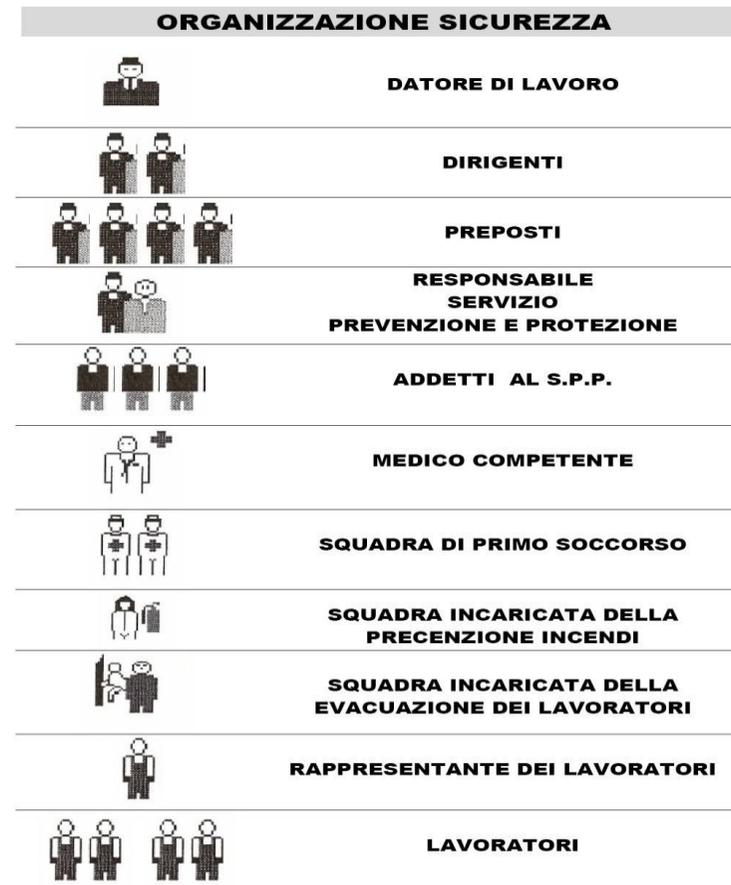


Come già evidenziato gli obiettivi del decreto riguardano:

1. la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non, (indicati nella "Relazione sulla valutazione dei rischi")
2. la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari "soggetti", per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni. Si ritiene pertanto necessaria un'adeguata "formazione" e "informazione" degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di "utenti", termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come, ad esempio, i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.



I “soggetti” individuati dalla normativa sono:

Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.

- Designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- Designa gli addetti al servizio di prevenzione e protezione.
- Nomina nei casi previsti il medico competente.
- Designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi.
- Tiene un registro degli infortuni.

Studenti - Lavoratori

“Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro”.

La norma vigente equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere.

Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente” e ha i seguenti obblighi:

- prendersi cura della propria sicurezza osservando le disposizioni impartite dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico)
- utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro
- segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza

Personale docente e non docente

Deve:

- osservare scrupolosamente tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza
- osservare il principio per cui tutti i dipendenti sono al servizio degli studenti
- segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza ed evidenziare eventuali anomalie negli impianti

Informazione dei lavoratori.

Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso, il comportamento in caso d'incendio o terremoto, l'evacuazione dei lavoratori (piano d'evacuazione importante strumento per la prevenzione degli infortuni).

Squadra primo soccorso (Art. 45 D.Lgs. 81/08)

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori.”

- Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico.
- Scopo: assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza alle persone infortunate.



Squadra prevenzione incendio (Art. 46 D.Lgs. 81/08)

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”

- Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda Scopo: Intervenire
- in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori)

Squadra evacuazione lavoratori

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”

- Gli addetti all'evacuazione ed emergenza vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda

SICUREZZA NELLA SCUOLA

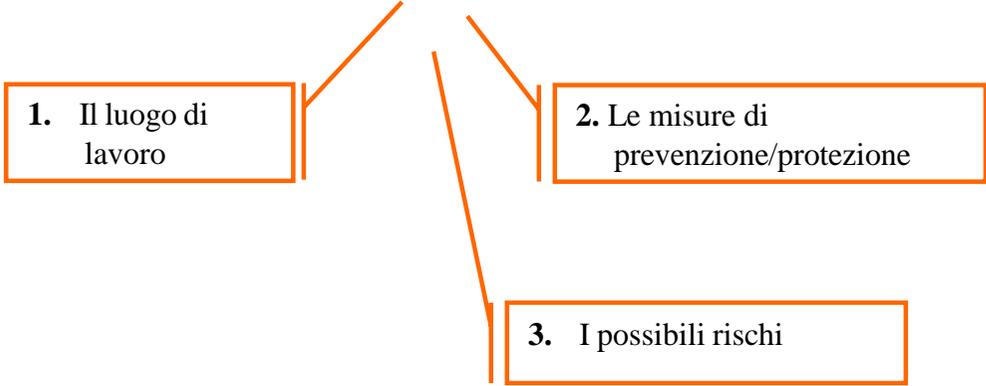
Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza?

- Personale Docente
- Personale A.T.A.
- Alunni
- Famiglie degli alunni
- Personale esterno

Perché è importante essere informati?

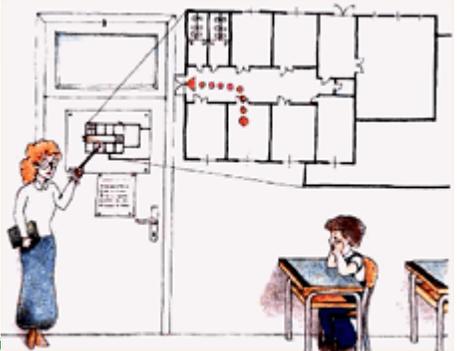
- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti

Cosa è importante conoscere?



1. La prima cosa utile da conoscere: il luogo di lavoro

- Il contesto esterno e l'edificio scolastico.
- Vie di uscita, segnaletica di sicurezza, punto di raccolta, misure di protezione collettiva, ambienti a rischio, ecc.
- Conoscere il **piano di evacuazione** esposto in ogni ambiente dell'istituto (aule, uffici corridoi), dove sono indicati:



⊙ Pulsante di allarme incendio UE

Uscita di emergenza

AP Porte con maniglie antipanico

→ Vie di uscita

LS Luci di sicurezza

QE Quadro elettrico di piano

QEG Quadro elettrico generale

Ubicazione Cassetta Primo Soccorso

Sono anche indicate le regole e i comportamenti da seguire in caso di **EMERGENZA**

Il punto di raccolta in caso di evacuazione di emergenza dell'edificio

I numeri telefonici per le chiamate di emergenza

- VIGILI DEL FUOCO: 115
- SOCCORSO SANITARIO: 118
- CARABINIERI: 112
- QUESTURA: 113

Per la sicurezza sul lavoro è importante l'informazione riguardo: Pericoli

- specifici presenti nei luoghi di lavoro
- Norme comportamentali e tecniche di sicurezza Mezzi
- a disposizione per affrontare l'emergenza Vie di esodo
- rapide e sicure

La **segnaletica di sicurezza** è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

Conoscere la segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica di sicurezza è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

Segnali di divieto

- Forma rotonda
- Pittogramma nero su fondo bianco
- Bordo e banda diagonale rossi



Segnali di avvertimento

- Forma triangolare
- Pittogramma nero su sfondo giallo
- Bordo nero



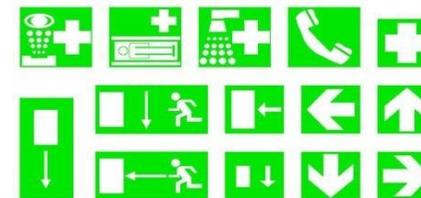
Segnali di prescrizione

- Forma rotonda
- Pittogramma bianco su fondo azzurro



Segnali di salvataggio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo verde



Segnali antincendio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo rosso

2. La seconda cosa utile da conoscere: misure di prevenzione/protezione

Ma cosa si intende per **PREVENZIONE**?

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste con cui gli allievi, gli insegnanti, il personale ausiliario, i presidi, e ogni altro preposto, vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute, della sicurezza di tutti e dell'integrità dell'ambiente esterno

La "scuola" può e deve diventare il **luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione"**.

PREVENZIONE = ridurre le probabilità che un evento si verifichi

PROTEZIONE = predisporre misure che limitino la gravità di un evento

In ottemperanza alla normativa vigente...

1. la scuola ha elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Leg.vo 81/2008, che viene annualmente aggiornato, analizzando le modifiche significative relative agli ambienti e di metodi di lavoro;
2. è stato predisposto un programma di interventi per garantire nel tempo il livello di sicurezza;
3. a completamento del Documento di Valutazione dei Rischi è stato predisposto il Piano di Emergenza.

3. La terza cosa utile da conoscere: possibili rischi

FATTORI DI EMERGENZA O RISCHIO NELLA SCUOLA

(linee guida per difenderci)

Per definizione l'emergenza è un fatto, una situazione, una circostanza diversa da tutti gli avvenimenti che si presentano normalmente alle persone; il verificarsi della stessa porta le persone, che la osservano o la subiscono a compiere azioni atte alla riduzione dei danni causati da tale emergenza e per garantire l'incolumità delle persone stesse.

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretta, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza. Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

1. E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.

2. E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o gli ordiniscritti.
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.
4. E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.
5. E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico.
6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.
7. E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
8. E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti).
9. Nei laboratori e in palestra le attività devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.
10. E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altri contenitori di liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.).
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'*evacuazione* dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ad ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alunni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel *Piano di emergenza ed evacuazione* affisso nei corridoi, uffici e aule della scuola

(Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della scuola, salvo recise disposizioni in merito.

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire brevi e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo, che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico, può manifestarsi per le cause più disparate. Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; crolli dovuti
- a cedimenti strutturali della scuola;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- allagamento, inondazione, alluvione; emergenza
- elettrica;
- evento sismico; emergenza
- tossico•nociva; attacco
- terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da parte di ogni studente dell'Istituto. La conoscenza

del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo **APRI•FILA**, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo **SERRA•FILA**, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Tre squilli brevi della campanella seguito da un suono costante per un minuto	Incendio, terremoti, ordigni esplosivi	Evacuare seguendo le modalità illustrate
Segnale vocale seguito da suono costante per un minuto, seguito da segnale vocale	Rilascio sostanze tossiche	Restare nel centro dell'aula e sigillare le finestre

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che le uscite di sicurezza non sono molto distanti dalla porta dell'aula, non è necessario correre perché tale distanza si percorre in poco tempo).
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami. Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due o tre compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.



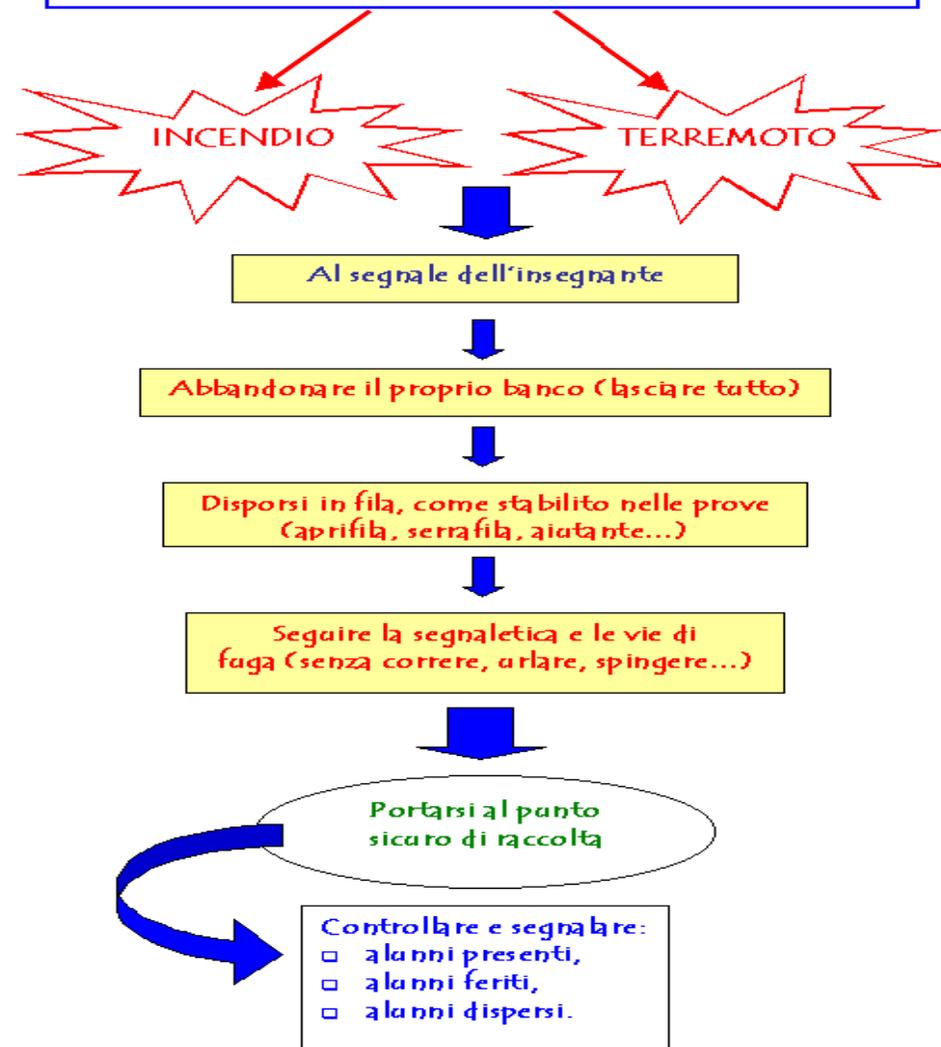
Atti vietati

- Usare l'ascensore. Rientrare nei locali.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Allontanarsi a piedi, con autovetture o altri veicoli.

PROCEDURE OPERATIVE

ALLARME O SITUAZIONE DI EMERGENZA

In una situazione di emergenza (incendio, terremoto,...) scatta l'allarme: il campanello suona in modo intervallato.



NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:

Alla diramazione dell'allarme:

Mantieni la calma.

1. Interrompi immediatamente ogni attività.
2. Lascia tutto l'equipaggiamento.
3. Incolonnati dietro l'apri•fila.
4. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
5. Segui le vie di fuga indicate.
6. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
7. Alla fine dell'emergenza rientra in classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

Mantieni la calma.

- Non precipitarti fuori.
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.
- Se sei nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli



nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma.

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Mantieni la calma.

- Rientra immediatamente in classe, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendi aiuti ed istruzioni

Riassumendo.

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti). In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportamenti appresi durante le prove di evacuazione).

Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Verranno effettuate due prove di sfollamento che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

